

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 27/02/2009 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì 27/02/2009

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 27 febbraio 2009

In Aosta, il giorno ventisette (27) del mese di febbraio dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e quindici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che è assente giustificato l'Assessore Laurent VIERIN. L'Assessore Aurelio MARGUERETTAZ lascia la seduta alle ore 10.30 dopo l'approvazione della delibera n. 521.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **434** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DEI REQUISITI PER ACCEDERE ALLE MISURE REGIONALI STRAORDINARIE ED URGENTI IN FUNZIONE ANTI-CRISI PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE AI SENSI DELLA L.R. 23 GENNAIO 2009, N. 1.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin e l'Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio, Claudio Lavoyer, d'intesa con l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Albert Lanièce, richiamano la legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1 "Misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese" e in particolare l'articolo 5, comma 2 e gli articoli 6 e 7 che prevedono che la Giunta regionale individui i requisiti di accesso alle provvidenze in essi disciplinate.

Ritengono opportuno stabilire un criterio di accesso che massimizzi la possibilità di intervento e contestualmente tenga conto di specifiche scale di equivalenza tra i nuclei familiari.

Propongono, pertanto, i seguenti criteri:

- applicazione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica ai fini della definizione della situazione economica dei nuclei familiari;
- definizione della situazione economica soglia di accesso in euro 900,00 (750,00 per 0.20) mensili;
- residenza in Valle d'Aosta.

Richiamano la deliberazione della Giunta regionale n. 25 in data 10 gennaio 2005 concernente le modalità di presentazione delle domande e dei criteri relativi all'erogazione dei contributi di cui alla l.r. n. 19/1994 (Norme in materia di assistenza economica), ed in particolare il punto 2 del deliberato che stabilisce che nel caso di famiglie unipersonali il parametro relativo alla scala di equivalenza di cui al d.lgs n. 130/2000 sia incrementato di 0,20.

Richiamano la deliberazione della Giunta regionale n. 1266 in data 11 maggio 2007 e successive modificazioni, concernente l'approvazione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica (I.R.S.E.) di cui all'art. 4 della l.r. 18/2001 e all'obiettivo 20 del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008, e che prevede in particolare:

- che l'I.S.E.E. di cui ai decreti legislativi n. 109/1998 e n. 130/2000 sia base di calcolo generale dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica;
- che la franchigia applicata al valore ai fini ICI della casa di abitazione sia elevata a partire dal 1° luglio 2007 a euro 65.000,00;
- che i contributi o provvidenze (definite aggiuntive regionali) da dichiarare ai fini della definizione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica sono le rendite Inail, i contributi di cui alla l.r. 11/1999, le pensioni non assoggettate ad Irpef e redditi prodotti all'estero;
- che con successive deliberazioni siano approvate le disposizioni atte a stabilire le modalità di calcolo dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica.

Ritengono, quindi, necessario procedere a definire le modalità di calcolo dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica nel modo seguente:

$$IRSE = ISEE \text{ meno } \left\{ \left[\frac{20\% \text{ di } (\text{valore della casa ai fini ICI compreso tra } 51.645,00 \text{ e } 65.000,00 \text{ meno } 51.645,00)}{\text{parametro della scala di equivalenza di cui al d.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente}} \right] \text{ più (aggiuntive regionali eventualmente percepite da tutti i componenti il nucleo familiare diviso il parametro della scala di equivalenza di cui al d.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente)} \right\}$$

Valutano opportuno, al fine dell'erogazione delle misure regionali anti-crisi, applicare la maggiorazione del parametro della scala di equivalenza di cui al d.lgs n. 130/2000 di 0.20 nel caso di famiglie unipersonali perchè più favorevole per i cittadini.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin e dall'Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio, Claudio Lavoyer, d'intesa con l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Albert Lanière;

vista la propria deliberazione n. 3830 in data 30 dicembre 2008, concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Bilancio finanze e patrimonio e dal Capo servizio Famiglia e politiche giovanili, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1 - lett. e), e 59, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, sulla presente proposta di deliberazione;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto Rollandin e dell'Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio, Claudio Lavoyer, d'intesa con l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Albert Lanière;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri di accesso alle misure regionali previste dall'articolo 5, comma 2 e dagli articoli 6 e 7 della legge regionale 3 gennaio 2009, n. 1 "Misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese":
 - l'applicazione dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica ai fini della definizione della situazione economica dei nuclei familiari;
 - definizione della situazione economica soglia di accesso in euro 900,00 mensili (750,00*0.20);
 - residenza in Valle d'Aosta;
2. di definire le modalità di calcolo dell'Indicatore Regionale della Situazione Economica nel modo seguente e come meglio precisato in premessa della presente deliberazione:
$$\text{IRSE} = \text{ISEE} \text{ meno } \left\{ \left[\text{il } 20\% \text{ di (valore della casa ai fini ICI compreso tra } 51.645,00 \text{ e } 65.000,00 \text{ meno } 51.645,00) \right] \text{ diviso il parametro della scala di equivalenza di cui al D.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente} \right\} \text{ più (aggiuntive regionali eventualmente percepite da tutti i componenti il nucleo familiare diviso il parametro della scala di equivalenza di cui al D.lgs n. 130/2000 relativa al nucleo richiedente);}$$
3. di stabilire la maggiorazione del parametro della scala di equivalenza di cui al d.lgs n. 130/2000 di 0.20 nel caso di famiglie uni personali;

4. di stabilire che le domande per le provvidenze di cui all'articolo 5, comma 1 e agli articoli 6 e 7 della legge regionale 1/2009 devono essere corredate della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) in corso di validità e della dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), dalla quale risultino le eventuali rendite INAIL, le provvidenze di cui alla legge regionale n. 11/1999, le pensioni non soggette a IRPEF e i redditi prodotti all'estero percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare;
5. di rinviare a successivi atti deliberativi le specifiche modalità di attuazione per ogni singola misura prevista.